COORDINAMENTO
ORATORI FERMANI
Vola solo chi osa Farlo
In Viaggio tra la realtà e il Sogno
Sussidio per l'anno oratoriano 2009-2010
Coordinamento Oratori Fermani - www.oratorifermani.it - info@oratorifermani.it

# INTRODUZIONE

Il sussidio che vi proponiamo intende aiutare gli educatori e gli animatori a guidare i ragazzi in una intensa ricerca e presa di coscienza dei propri sogni e farne esperienza. E' il frutto di un lavoro di squadra del consiglio pastorale del coordinamento Oratori Fermani, al solo scopo di indirizzare gli oratori su un unico progetto che avrà il suo culmine nel Festival di fine anno. Sicuramente non esaurirà il cammino, vuole essere solo una traccia che può aiutare i percorsi personali di ogni oratorio tenendo conto del contesto in cui i ragazzi vivono. Ogni educatore potrà scegliere il materiale a disposizione con creatività, a seconda del gruppo e dei tempi a disposizione. L'importante è rimanere fedeli agli obiettivi e al percorso indicato.

Èquipe Coordinamento Oratori Fermani

# TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI OBIETTIVI

| TAPPA | PERIODO |
|---|---|
| Tappa 1<br>ESISTE UN SOGNO | Novembre - Dicembre |
| Tappa 2<br>IL MIO SOGNO | Gennaio |
| Tappa 3<br>IL MIO SOGNO NELLA REALTA' | Febbraio |
| Tappa 4<br>IL NOSTRO SOGNO | Marzo |
| Tappa 5<br>REALIZZIAMO IL SOGNO | Aprile - Maggio |

| OBIETTIVO | MESSAGGIO |
| --- | --- |
| La spiegazione e l'interiorizzazione del messaggio | La gabbianella ha un grande Sogno: volare. C'è bisogno della collaborazione di tutti per realizzare il Sogno |
| La scoperta del grande Sogno che abita dentro di noi | Cos'è il Sogno, cosa significa sognare, perché dobbiamo sognare e perché è importante sognare |
| La condivisione dei Sogni | Il Sogno deve essere condiviso e poi concretizzato. Ragioniamo su come posso realizzare il mio Sogno |
| La scelta di un Sogno comune | Mettendo in comune i Sogni di tutti, cerchiamo di pensare ad un Sogno comune da realizzare |
| Il Sogno diventa realtà | Rendiamo possibile il Sogno |

# PREMESSA

Il Sogno ci fa scoprire effettivamente chi sono i ragazzi che abbiamo davanti: tutti sono portatori di differenti valori, da scoprire ed assimilare nella vita quotidiana, da accogliere come fonte di arricchimento e di novità per aprirci a nuovi orizzonti. Tutti hanno le potenzialità per volare alto nella vita, basta volerlo ed avere il coraggio di osare. Ma occorre fare uno sforzo in più: bisogna puntare sul gruppo, sull'aiuto di tutti. Si tratta in fondo di scoprirsi simili, di voler realizzare un Sogno comune..... e quindi cercare, viaggiare..... ma farlo insieme e soprattutto in grande!

## PRIMA TAPPA

# ESISTE UN SOGNO

Periodo: novembre - dicembre

Obiettivo generale: spiegazione e interiorizzazione del messaggio

Messaggio: la gabbianella ha un grande Sogno: volare. C'è bisogno della collaborazione e dell'aiuto di tutti per realizzare il Sogno.

Spunto: visione del DVD

Attività:
Un gioco potrà introdurre e spiegare meglio il tema.
Un animatore si traveste da gabbianella. La gabbianella ha perso le ali e chiede ai ragazzi di aiutarla a ricostruirle per volare di nuovo. I ragazzi, divisi in squadre, dovranno trovare attraverso una caccia al tesoro, i pezzi delle ali. La fine del gioco consiste nel ritrovamento di

tutti i pezzi e nella costruzione delle ali. Si raccomanda di porre l'attenzione sul significato che solo mettendo in comune tutti i pezzi ritrovati da tutti si possono ricostruire le ali.

Suggerimenti: nei successivi incontri dedicati alla spiegazione del tema suggeriamo tutti giochi tesi a far lavorare insieme i ragazzi. Consigliamo di fare gli incontri che riguardano il tema utilizzando sempre tecniche di animazione che richiamano il lancio iniziale (travestimenti, utilizzando i vari personaggi) come spunto e aggancio per guidare i giochi. L'animazione non finisce con il lancio ma inizia con il lancio stesso.
In questa prima tappa si potrebbe mettere in scena la rappresentazione dell'intero copione.

## SECONDA TAPPA

# IL MIO SOGNO

Periodo: gennaio

Obiettivo generale: scoprire il grande Sogno che abita dentro di noi

Messaggio: far riflettere i ragazzi su che cosa è il sogno, che significa sognare, perché dobbiamo sognare, perché è importante sognare.

Spunto di animazione: scena III - Monologo della gabbianella

Attività:
Un gruppo di gatti (animatori travestiti) ha perso la memoria e si ricorda solo che doveva fare assolutamente una cosa. E subito. Ma non ricorda cosa. Chiede aiuto ai ragazzi: "Sappiamo che ci sono i Grandi Gatti Saggi che tutto sanno ….. trovateli, e se superate le prove potremo avere da loro tutte le risposte!"

Ogni gatto saggio propone un pezzo di una storia. Sarà compito dei ragazzi ricostruirla. La storia sarà quella di un grande Sogno..... quello di una persona....
L'attività potrà proseguire, anche in successivi incontri, attraverso una discussione, guidata dagli animatori, in cui i ragazzi dovranno alla fine riflettere su qual è il loro Sogno. Ogni ragazzo potrà liberamente esprimere il proprio Sogno riportandolo graficamente con l'utilizzo di nuvolette, aquiloni, sagome di gabbiani, ecc....

Suggerimenti: per sviluppare questa fase, si possono usare tecniche di animazione o letture, comunque sempre orientate al gioco. E' opportuno indirizzare i ragazzi a capire quali sono le mete più importanti della loro vita, dove vogliono arrivare, cosa vogliono raggiungere e chi li può aiutare. E' inoltre possibile proporre anche ambiti diversi in cui e per cui sognare... il Sogno su me stesso, il Sogno per l'altro (famiglia, amici, gruppo), il Sogno per il mondo, cercando alla fine di far maturare un "Grande Mio Sogno", che raccoglie quello che immagino non solo su me

stesso, ma anche su tutto quello che è intorno a me.
E' possibile proporre anche visivamente la sequenza della storia attraverso disegni.

## TERZA TAPPA

# IL MIO SOGNO NELLA REALTA'

Periodo: febbraio

Obiettivo generale: condivisione dei sogni

Messaggio: dopo esserci raccontati i Sogni, bisogna condividerli e poi concretizzarli, ragionare su come poter realizzare il mio Sogno (passi concreti).

Spunto di animazione: seconda parte scena IV - Come far volare Fortunata

Attività:
Aiutandosi a vicenda, stendendosi a terra su un cartellone, ogni ragazzo riporta il contorno della propria sagoma. Ognuno poi, disegna dentro al contorno il proprio autoritratto (disegna o scrive dentro alla propria sagoma quelle che ritiene

essere le proprie caratteristiche). Notare bene che ognuno deve collocare le proprie caratteristiche nel posto della sagoma che ritiene più opportuno: ad esempio se uno scrive la parola "intelligenza" sulla testa ha un senso, se lo scrive sui piedi ha un altro senso. Porre l'attenzione anche alle proporzioni e allo stile dei disegni (…. i ragazzi dovranno dare delle spiegazioni plausibili). Poi, dentro alla propria sagoma, ognuno scrive come vede realizzare il suo Sogno, deve immaginare come realizzarlo e lo deve rappresentare all'interno della sagoma (progetto concreto).

Il senso di questa attività (da far venir fuori alla fine dell'attività stessa) è che il nostro Sogno e i modi con cui possiamo realizzarlo sono già dentro di noi, tutto parte da noi e tutto è già dentro di noi.

Il passo successivo consiste nella condivisione: ognuno spiega agli altri prima "l'autoritratto" che ha fatto all'interno della sagoma, poi racconta qual è il suo Sogno e infine spiega quello che ha disegnato per realizzarlo. Appendiamo i cartelloni di tutti.

Suggerimenti: il tempo per realizzare questa tappa sarà sicuramente più di un incontro e dipenderà soprattutto dal numero di ragazzi interessati. E' importante porre l'accento sulla diversità: ognuno dei ragazzi è diverso, perciò originale e in quanto tale deve valorizzare le proprie qualità.
Qualora non fosse possibile riportare i contorni delle proprie sagome, si potrebbero preparare tante sagome che rappresentino ragazzi simbolicamente tutti uguali: a loro il compito di correggerla in modo che perda il carattere di fotocopia e diventi "fotografia" della propria vita facendo emergere le proprie diversità fisiche e comportamentali.

## QUARTA TAPPA

# IL NOSTRO SOGNO

Periodo: marzo

Obiettivo generale: scelta del Sogno comune

Messaggio: ce la facciamo a pensare a un Sogno comune da realizzare, che ci rappresenta tutti? Mettiamo in comune i Sogni di tutti.

Spunto di animazione: seconda parte scena IV - Come far volare Fortunata

Attività:
Ritagliamo le sagome di ogni ragazzo e le mettiamo insieme in un grande cartellone cercando di realizzare una sorta di sagoma gigante. Qualora la disponibilità di spazio sia limitata e il numero dei ragazzi sia elevato, si può optare per ritagliare per ogni sagoma una sua parte. (si possono ad esempio ritagliare le mani di tutti). L'importante è che la

sagoma di ognuno (o di una parte del corpo di ognuno) sia riconoscibile perché ognuno di noi è diverso dagli altri e deve essere ben identificabile all'interno del gruppo.
Dentro alla sagoma del gruppo scriviamo il sogno comune di tutti.

Suggerimenti: è importante utilizzare un cartellone unico perché deve rappresentare tutti e il Sogno di tutti, del nostro Oratorio.

## QUINTA FASE

# REALIZZIAMO IL NOSTRO SOGNO

Periodo: aprile – maggio

Obiettivo: il Sogno diventa realtà

Messaggio: rendiamo possibile il Sogno

Spunto di animazione: scena V - Le prove di volo

Attività:
Si decide insieme come presentare il Sogno comune al Festival degli oratori e si prepara la realizzazione. Si lascia agli animatori la più ampia libertà e creatività nella resa del tema (rappresentazione teatrale, cortometraggio, espressione musicale, artistica, ecc.) Tutti si mettono in moto fattivamente e fisicamente. In tutto i ragazzi devono essere gli attori principali.

Rendiamo i ragazzi protagonisti del LORO GRANDE SOGNO.

Suggerimenti: E' importante che ognuno faccia la sua parte nella realizzazione e nella presentazione del lavoro finale, che ognuno abbia il suo ruolo e che tutti prendano parte alla cura del progetto.

# SUGGERIMENTI GENERALI AGLI ANIMATORI

- Esporre e lasciare sempre visibili gli elaborati sviluppati nelle varie tappe, proprio per dare senso al collegamento sempre crescente dei messaggi

- Proporre l'attività di ogni incontro attraverso l'utilizzo dei personaggi (animatori travestiti, lancio sempre sorprendente) in modo da dare continuità alla storia che ne è stata il lancio. Da ciò deriva una accurata preparazione di animazione per ogni incontro: gli animatori per primi si devono mettere in gioco e dare l'esempio. Si possono pensare anche giochi in cui tutti i ragazzi si travestono: l'animazione è un continuo, non un'esperienza ogni volta diversa e a sé stante

E….. se hai bisogno di idee per giochi, animazione e quant'altro….. non esitare…..

## CHIAMACI!

Ci riserviamo la possibilità di ampliare successivamente le attività proposte nel corso dell'anno fornendo ulteriore materiale tramite il sito del coordinamento oratori fermani www.oratorifermani.it.

Prendi il Volo,

abbi il Coraggio

di affrontare le correnti

che ti porteranno

nel cielo aperto!!!

Fidati...

# *"VOLA SOLO CHI OSA FARLO!*

# *…. AVERE PROGETTI, REALIZZARE IDEALI …."*

Dal Vangelo secondo Matteo (10,46-52)

E giunsero a Gerico. Mentre [Gesù] partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

*Bartimeo siede sul ciglio della strada: senza nessuno slancio, senza prospettive, senza futuro. La sua vita, priva di senso, va avanti per inerzia, vive alla giornata aggrappato al suo piccolo mondo, rappresentato dal mantello. Gesù passando riaccende in Bartimeo il Sogno di futuro. Il cieco grida: non può perdere la chance di rilanciare la propria vita! "Sente" che si può fidare di Gesù, crede che in Lui il Sogno di una vita diversa si può trasformare in realtà... "Coraggio, alzati, ti chiama!... Gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù". La fede-fiducia in Gesù rimette in moto la vita di Bartimeo. Ha scoperto la Via e ha deciso di seguirla!*

## .... FIDARSI DI UN DIO CHE AMA!

# Dammi Signore un'ala di riserva

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita.
Ho letto da qualche parte che gli uomini
sono angeli con un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.
A volte nei momenti di confidenza,
oso pensare, Signore,
che anche tu abbia un'ala soltanto.
L'altra la tieni nascosta:
forse per farmi capire
che tu non vuoi volare senza di me.
Per questo mi hai dato la vita:
perché io fossi tuo compagno di volo.
Insegnami, allora, a liberarmi con te.
Perché vivere non è trascinare la vita,
non è strappare la vita,
non è rosicchiare la vita.
Vivere è abbandonarsi,
come un gabbiano, all'ebbrezza del vento.
Vivere è assaporare l'avventura della liberta.
Vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
con la fiducia di chi sa di avere nel volo
un partner grande come Te!

... e ora in SCENA

# I GATTI,
# LA GABBIANELLA
# E IL GRANDE SOGNO

PERSONAGGI:

| | |
|---|---|
| La Gabbianella | (FORTUNATA) |
| Papà gatto | (ZORBA) |
| Mamma gatto | |
| Gatto 1 | (COLONNELLO) |
| Gatto 2 | (SEGRETARIO) |
| Gatto 3 | (DIDEROT) |

## Scena I L'UOVO

*L'uovo si trova al porto, il gatto Zorba e sua moglie lo guardano meravigliati lo toccano 2 volte (una ciascuno), lo fanno rotolare 2 volte (una ciascuno) e, alla terza volta che lo fanno rotolare, dall'uovo esce una gabbianella che guardandoli li chiama Mamma e Papà.*

# Scena II LA PRESENTAZIONE DELLA GABBIANELLA AGLI AMICI GATTI

*I primi ad entrare in scena (da sinistra sul palco) sono i 3 amici gatti. Poi da destra sul palco entrano papà e mamma gatto con la gabbianella in mezzo a loro.*

**Gatto 1:** Zorba! Hey! Zorba! *(guarda e cerca in giro)* Avete visto Zorba? Mi aveva mandato a chiamare! *(vede il gatto 2)* Hey Jo! Anche tu qui?

**Gatto 2**: Sì, mi aveva chiamato Zorba...chissà che cosa vorrà..?

**Gatto 1**: Non lo so! Cosa vorrà Zorba da noi?

**Gatto 3**: Ciao ragazzi!

**Gatto 1**: Oh ciao Ja!

**Gatto 3**: Anche voi qui?

**Gatto 1**: Sì!

**Gatto 2**: Sì, sì!

**Gatto 1**: Sí! Chissà cosa vuole!

**Gatto 3**: ...forse...

**Gatto 1**: Qualcosa da mangiare!!!

**Gatto 3**: Qualcosa da sgranocchiare!!!

**Gatto 1**: Magari.....

*(Entrano Zorba, mamma gatto e Fortunata)*

**Papà gatto**: Gattí!!

**Gatti 1 2 3**: Zorba! Ciao! Ah...eh... *(guardano stupiti e circospetti la gabbianella quando si avvicina a loro con i genitori gatti)*

**Papà e mamma gatto**: Questa è Fortunata!

**Gattí 1 2 3**: Ciao Fortunata

**Mamma gatto**: E' il nostro cucciolo!

**Gatto 1 2**: E' il vostro cucciolo...?

**Gatto 1**: Un bel cucciolo!..

**Gatto 2**: mmmm.... Proprio un bell'esemplare!

**Gatto 3**: Gatto...

**Gatto 1**: Un bel cucciolo di gatto..

**Papà gatto**: E deve imparare a cacciare!

**Gatto 1**: Deve imparare a cacciare?

**Papà gatto**: Deve imparare a cacciare!

**Gatto 1**: Facilissimo! Ti insegno io Fortunata!... Allora.. se devi imparare a cacciare la prima cosa sai qual'è? L'aggressività!.. Ti posizioni quatta quatta e poi... ahahahah.. *(verso dello sbranare)* devi balzare sulla preda!! Hai capito Fortunata? *(e fa per portarsela via)*

**Fortunata**: Sì sì.. Ho capito!

**Gatto 2**: Ma...ma no! Ma no! Non sei mica un leone! I gatti sono agili! Devi saperti appostare.. Cercare bene la preda e al momento opportuno lanciarsi!! *(e salta fuori dal palco)*

**Gatto 3**: Non è vero! Ascolta me! Per imparare a cacciare la cosa importante è la tattica! Devi stare bene nascosta e solo all'ultimo momento, quando sei sicura che non ti vede nessuno.. ahahah.. salti! *(e fa un bel salto davanti alla gabbianella)*

**Gatto 1** : Non dare retta a loro devi essere aggressiva! *(e la porta con se verso l'uscita di destra)*

*(Gli altri due gatti li seguono ed ognuno parla ancora della propria idea..)*

**Gatto 2** : senti me...l'agilità..!

**Gatto 3**: La tattica è la cosa importante!...

*(parlano tutti insieme ed escono a destra)*

## Scena III IL MONOLOGO DELLA GABBIANELLA

*In scena: Fortunata e poi mamma gatto*

**Gatto 3**: A me non sembra proprio un gatto... ma...

**Fortunata:** uff...è stata proprio una bella giornata... Mi sono divertita a cacciare con mamma e papà... e poi gli amici mi hanno insegnato un sacco di cose! Mi hanno insegnato a saltare... a correre.... Però mi sento un po' strana... Ho mangiato quelle cose che mangiamo noi gatti ma.... non è che mi piacessero poi tanto... E poi con queste cose qui dietro... non riesco a cacciare bene... a saltare... Io... ho visto qualcuno che usava queste cose qui per andare su su su... in alto... però loro non erano gatti... anzi, papà mi ha detto che loro sono...gabbiani! ...mi piacerebbe fare come loro... una volta l'ho anche sognato... ho sognato che andavo su... in alto... e guardavo i miei amici cacciare... ma io sono un gatto... e i gatti non vanno su... come faccio a dirlo a mamma e papà?

**Mamma gatto**: Fortunata?

**Fortunata**: ...sí?

**Mamma gatto**: che cosa fai qui da sola?

**Fortunata**: niente... pensavo...

**Mamma gatto**: E' tutto a posto?

**Fortunata**: Sì..

**Mamma gatto**: Sei sicura?

**Fortunata**: Sìsì..sìsì..

**Mamma gatto**: vieni dai, vieni. *(e se la porta via verso destra)*

## Scena IV SI SVELA LA VERITA', COME FAR VOLARE FORTUNATA

*In scena: Gatti 1, 2, 3*

**Gatto 1**: Bella giornata oggi! Eh?

**Gatto 3**: Avete visto come abbiamo cacciato bene?

**Gatto 1**: E poi Fortunata.. è stata bravissima

**Gatto 3**: Sì veramente brava.. avete visto che salti che fa?

**Gatto 2**: Sembrava quasi che volasse!.. ma è un po' strana..

**Gatto 3**: Sì effettivamente.. *(fa con le braccia il gesto delle ali)*

**Gatto 1**: Ma Fortunata ha le ali!

**Gatto 2**: Ha le ali???

**Gatto 3**: Eh.. ha le ali!!

**Gatto 1**: Non sembra per niente un gatto!!

*Arrivano mamma e papà gatto con Fortunata*

**Mamma gatto:** amici!

**Papà gatto**: vi dobbiamo dire una cosa...

**Gatti 1 2 3**: Sì ditecì..

**Mamma e papà gatto**: Fortunata non è un gatto!...

**Gatti 1, 2, 3**: Oh...!

**Mamma e papà gatto**: E' una gabbianella!

**Gatto 1**: Una gabbianella??

**Gatto 3**: Chi l'avrebbe mai detto ??

**Mamma gatto:** L'abbiamo trovata al porto...

**Papà gatto**: E' uscita da un uovo e... io me la volevo mangiare...

**Mamma gatto**: ...ma ci ha guardato con quegli occhioni...

**Papà gatto**: ...e ci ha chiamati mamma e papà!

**Mamma gatto**: ...e noi abbiamo sempre sognato di avere un cucciolo!... e adesso ha un grande sogno...

**Gatti 1 2 3**: Un sogno?

**Mamma e papà gatto**: VUOLE IMPARARE A VOLARE...

**Gatto 2**: Come no! Ci pensiamo noi!

**Gatto 3**: Sì, l'aiuteremo noi!

**Papà gatto**: ...benissimo! Ve la mando qua subito! *(ed esce con mamma gatto)*

**Gatto 2**: Fortunata vuole volare..

**Gatto 3**: Sì, è il suo grande sogno!

**Gatto 1**: Ma noi siamo gatti! Come possiamo fare..

**Gatto 2**: Non ce la possiamo fare!

**Gatto 3**: Ce la dobbiamo fare! Se non l'aiutiamo noi che siamo i suoi amici chi la potrà aiutare!!

**Gatto 1**: Aspettate mi è venuta un'idea.. possiamo costruire un piccolo palazzo.. e una grande lì... *(indica 2 parti opposte)* ...con una corda potremmo...

**Gatto 2**: No! no no! ...la torre va bene... ma ci vuole un trampolino! Per avere più slancio!

**Gatto 1**: Aspetta... sì! Bravo! Ma dove lo mettiamo il trampolino?

**Gatto 2**: Sopra!

**Gatto 3**: Ma non serve la torre! *(e spinge via gatto 1)* E non serve nemmeno un trampolino! *(e spinge via gatto 2)*

**Gatto 2**: Ma col trampolino può realizzare il sogno!

**Gatto 3**: ...ma l'aiuterò io Fortunata a volare! Ci vuole una strada lunga lunga lunga per farle prendere una lunga rincorsa... e poi saltare da un.. piccolo trampolino! ...ehm... (*si guarda intorno e prende la sedia)* Guardate, così! *(corre e salta )*.. Avete visto?

**Gatto 1**: Sí! ... Però tu...non hai volato!

**Gatto 3**: Ma io non ho le ali!

**Gatto 2**: E Fortunata invece sí!

**Gatto 1**: E' vero... quindi... salterà!

**Gatto 2**: Sí librerà!

**Gattí 1 2 3**: e il suo sogno si realizzerà!!

## Scena V LE PROVE DI VOLO

*In scena: Gatti 1, 2, 3 e Fortunata. Tutti sulla sinistra con la sedia a destra del palco*

**Mamma gatto**: Vieni fuori Fortunata.. I tuoi amici hanno una sorpresa per te!
**Fortunata**: Davvero?
**Gatto 3**: Sì Fortunata ti insegneremo a volare!
**Fortunata**: A volare? Ma allora voi sapevate che questo era il mio sogno! Grazie!! *(si abbracciano)*.. Ma come faremo?
**Gatto 1**: Ti devi fidare di noi..
**Fortunata**: Sì!!!!!
**Gatto 1**: Allora Fortunata, non ti preoccupare, i tuoi amici sono qui vicino a te, non devi aver paura! Allora, ascolta me!
**Fortunata:** Ok! Sono pronta! Che bello!
**Gatto 1**: Guarda, è semplicissimo: di fronte a te c'è un trampolino!
**Gatto 2**: Guarda, con passo leggero..
**Gatto3**: Devi prendere una bella rincorsa da qui... arrivi fino al trampolino e poi... apri le ali e... ti libri nell'aria!
**Gatto 1:** Forza facci vedere come apri le ali! *(Fortunata apre le ali)*
**Gatti 1 2 3**: Così devi fare! Brava! Sì così! Ora prova, ce la puoi fare!
*(Fortunata fa un primo tentativo a vuoto)*
**Gatti 2 3**: Dai riprova! Dai!
*(Fortunata fa un secondo tentativo a vuoto)*
**Fortunata**: Non ce la faccio! Non ci riesco!

**Gatti 1 2 3:** Ma sì che ce la fai! Volare è il tuo grande sogno!
...Ce la devi fare! Noi ti siamo vicini!

*(Fortunata vola. Gli altri la salutano dal palco e ballano)*

**Tutti insieme**: E il vostro sogno qual è????

.... Non dimenticare

che Tu hai le ALI

e chi ha le ALI

NON HA PAURA

dell'altezza

o di qualunque ostacolo

possa incontrare.

Se hai le ALI

non c'è niente

che può fermarti

PUOI VOLARE fino a lassù,

fino alla luna...

VOLA PICCOLO GABBIANO, VOLA!